



ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITS



UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
La rivista del tiro a segno Anno LXVII Dodicesima serie Roma - luglio/agosto 2013 - N.07/08

Giochi del Mediterraneo
Pioggia di medaglie per il team azzurro



Francesco
Bruno



Nicolò
Campriani



Marco
De Nicolò



Petra
Zublasing



Coppa del Mondo
di Granada



INTERNAZIONALE

Un ricordo del
Gen. Eugenio Galliano



ISTITUZIONALE

Walther Trophy



CRONACHE

Modifica norme sportive
antidoping 2013



MEDICINA



IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



300
Sezioni TSN



70.000
tesserati UITs



40%
sono giovani

TESSERAMENTO GRATUITO PER LE CATEGORIE:

- RAGAZZI
- ALLIEVI
- GIOVANISSIMI

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI!

- copertura assicurativa
- partecipazione alle competizioni

LE SEZIONI TSN TI ASPETTANO!

Cari lettori,

si è conclusa positivamente l'esperienza azzurra ai Giochi del Mediterraneo di Mersin in Turchia: un successo senza precedenti per il Tiro a Segno italiano che ha conquistato 3 medaglie d'oro (nella carabina 10 metri con Niccolò Campriani, Petra Zublasing e Marco De Nicolo nella carabina libera 3 posizioni uomini) e tre argenti (Francesco Bruno nella pistola libera, Petra Zublasing nella carabina sportiva 3 posizioni donne e Marco De Nicolo nella carabina libera a terra). Sono molto contento dei risultati che hanno raggiunto i nostri tiratori. I successi che hanno ottenuto nell'ultimo anno, prima alle Olimpiadi di Londra, poi ai Campionati Europei ad Odense, ed oggi con le 6 medaglie conquistate ai Giochi del Mediterraneo, sono la naturale conseguenza del lavoro che stiamo facendo insieme allo staff tecnico.

Un'ulteriore conferma in tal senso è arrivata a luglio alla Coppa del Mondo di Granada. Petra Zublasing ha conquistato l'oro nella carabina sportiva 3 posizioni donne e Andrea Amore ha vinto l'argento nella pistola 10 metri uomini. Questi risultati premiano ancora una volta il duro lavoro e l'impegno del nostro staff tecnico e dei nostri atleti che stanno crescendo. Questa tappa di Coppa del Mondo è da considerarsi una prova generale per testare gli impianti e il clima che si troveranno ad affrontare tiratori e tiratrici internazionali il prossimo anno durante i Campionati Mondiali che si svolgeranno proprio nella città spagnola.

Ma le soddisfazioni più grandi la squadra le ha raccolte ai Campionati Europei di Osijek collezionando 2 titoli europei nella pistola libera grazie alle performance di Giuseppe Giordano nella categoria seniores e Dario di Martino in quella juniores, un titolo europeo di squadra nella stessa specialità grazie a Francesco Bruno ed Andrea Amore, un argento e un bronzo nelle due specialità di carabina juniores uomini con Simon Weithaler. Nel prossimo numero della rivista approfondiremo questa esperienza che è ancora in corso di svolgimento.

Per quanto riguarda la parte istituzionale abbiamo lavorato sulla normativa dei locali custodia munizioni trovando un accordo con il Comando Infrastrutture sulle norme tecniche.

Il 16 luglio 2013 l'Alta Corte di Giustizia del Coni, con sentenza depositata in data 12 luglio 2013, ha respinto il ricorso del sig. Attilio Fanini e pertanto i risultati dell'assemblea elettiva svoltasi lo scorso ottobre 2012 si confermano validi. Per ben due volte, prima la Commissione di Disciplina della UITs poi l'Alta Corte di Giustizia, hanno respinto i ricorsi presentati dal sig. Fanini contro i risultati dell'Assemblea elettiva dell'Unione Italiana Tiro a Segno.

Il Consiglio Direttivo della UITs nella riunione del 26 luglio 2013 ha scelto, su mia proposta, come nuovo Segretario Generale l'avvocato Alessandro Martolini che inizierà il suo incarico l'1.08.2013.

Sento il dovere, assieme a tutti Voi, di dare un caloroso benvenuto al nuovo Segretario Generale e di augurarli un proficuo lavoro che possa far affermare sempre più il ruolo della UITs nel mondo sportivo e che sia diretto alla crescita del nostro sport ed al conseguimento di nuovi traguardi.

Auguro a tutti buone vacanze e Buon Ferragosto.

Obrist ing. Ernfried - Presidente UITs



2013

TESSERAMENTO

EDITORIALE



SOMMARIO

LUGLIO - AGOSTO 2013



03 Editoriale

INTERNAZIONALE

05 Giochi del Mediterraneo

09 Gli Juniores danno mostra di sé a Suhl

11 Presentazione Campionati Europei a fuoco

13 Coppa del Mondo di Granada

17 Nuovi raggruppamenti sport olimpici

NAZIONALE

18 Presentazione Campionati italiani Juniores e Seniores

ISTITUZIONALE

20 Un ricordo del Gen. Eugenio Galliano

22 Corso tecnici animatori UITs

23 Riunione formatori Istituzionali a Roma

MEDAGLIA OLIMPICA

24 In Romania Campriani sfida Moldoveanu

DISCIPLINE NON ISSF

25 Avancarica, Production, Super Production, Ex Ordinanza, Tiro Rapido Sportivo

CRONACHE

30 Cronache

RUBRICHE

38 Poligoni: TSN Cerea

41 Storia: Il Museo Internazionale delle Armi Leggere

45 Medicina: Modifica norme sportive antidoping 2013

2013

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
OBRIST ing. ERNFRIED

REDAZIONE
Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE
GRAFICO E STAMPA
Mr. Watson Srl
Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA
Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953
contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITs
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Segretario Generale: MARTOLINI ALESSANDRO

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Vicepresidente: SÜSS TITO
Consiglieri: MARIANI RICCARDO, SPORTELLI ROBERTO,
LOCCIONI LUIGI, CAPUTO RAFFAELE, MASUT LUIGINO,
FINOCCKI RICCARDO, ANGELINI IVO
Consiglieri in rappresentanza degli atleti: DE NICOLÒ
MARCO A., DI ROCCO CRISTIANA, PIZZI NICOLA NELLO
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI
Segretario Generale: MARTOLINI ALESSANDRO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Vicepresidente: SÜSS TITO
Consigliere: CAPUTO RAFFAELE
Consigliere in rappresentanza degli atleti: DI ROCCO CRISTIANA
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Dr.ssa DAMIOTTI ANTONELLA (membro designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Dr.ssa SCIALANGA PAOLA (membro designato dal CONI)
Dott. TARANTINI MARCELLO (membro designato dall'Assemblea Nazionale)

MEMBRO SUPPLENTE
Dott. IURILLO ETTORE (membro designato dall'Assemblea Nazionale)

Salvo accordi scritti o contrattati di copy-right, tutti i materiali pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie, sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

INTERNAZIONALE



Turchia, 21-29 giugno Giochi del Mediterraneo

Di Federica Scotti

Pioggia di medaglie per il team azzurro, che ne ha conquistate 6 nelle specialità di carabina, ben 5 titoli, e di pistola, 1 titolo

Dal 21 al 29 giugno 2013 il poligono Mersin in Turchia ha ospitato l'edizione 2013 dei Giochi del Mediterraneo. Pioggia di medaglie per gli azzurri del tiro a segno che hanno conquistato in totale ben 6 titoli. Il primo in ordine di tempo a scendere sulle linee di tiro è stato il Campione olimpico Niccolò Campriani (Fiamme Gialle), che, proprio nello stand ad aria compressa della città turca, ha provato per la prima volta a gareggiare con la nuova carabina Pardini, ottenendo un ottimo risultato. Ha sfidato se stesso Niccolò, ed è riuscito a gestire i colpi di finale fino alla fine, conquistando il gradino

più alto del podio (206.8). Dietro di lui Halil Ibrahim Ozturch (202.6) e il francese Mikael D'Halluin (180.7). Il compagno di squadra, Simone Tressoldi, si è fermato al settimo posto (99.8). Nicco ha vinto due volte, visto che nella stessa giornata la sua compagna di squadra e di vita, Petra Zublasing, atleta del gruppo sportivo Carabinieri, si è aggiudicata la medaglia d'oro nella carabina ad aria compressa femminile (207.4). Petra, che ha da poco concluso i suoi studi in Ingegneria all'Università del West Virginia, sta vivendo un periodo agonistico estremamente positivo: dopo il bronzo alla Coppa del Mondo di Fort Benning, ha confermato anche ai



Il logo della manifestazione sportiva

Giochi del Mediterraneo il proprio talento. In seconda posizione la serba Ivana Macksimovic (207.0), terzo posto per la francese Emilie Evesque (185.7). L'azzurra Sabrina Sena (Forestale) ha chiuso la sua prova al sesto posto (122.8). Petra ha saputo distinguersi anche nella specialità di carabina sportiva 3 posizioni donne, centrando la medaglia d'argento (452.3), un'ulteriore conferma per la giovane tiratrice altoatesina. Al primo posto si è piazzata la serba Ivana Maksimovic (456.3), al terzo la compagna di squadra Andrea Arsovic (441.7).

L'altra azzurra in gara, Antonella Notarangelo, ha chiuso all'ottavo posto (395.9). Gli azzurri sono riusciti a portare a casa il risultato anche nella carabina libera a terra, grazie alla prestazione del finanziere Marco De Nicolo, che ha conquistato la medaglia d'argento (206.7). Dopo essersi qualificato in finale, Marco non ha avuto difficoltà a gestire gli ultimi colpi, vista l'esperienza pluriennale accumulata in campo internazionale. La competizione è stata vinta dal francese Valerian Sauveplane (209.3). Terzo posto per il croato Bojan Durkovic (185.8). L'altro azzurro in gara, Paolo



Il Presidente UITS Obrist posa con Niccolò e Petra



Francesco Bruno argento a Mersin nella pistola libera

Montaguti, ha chiuso la sua prestazione al quinto posto (143.9).

Grandi soddisfazioni anche per la squadra di pistola: protagonista assoluto è stato il tiratore delle Fiamme Gialle Francesco Bruno che ha ottenuto un bellissimo argento nella specialità di pistola libera. Durante la finale, Francesco è riuscito a tener testa agli avversari, ed ha concluso la sua prestazione in seconda posizione (191.3), dietro al turco Yusuf Dikec (192.8), che ha vinto la gara, e davanti allo spagnolo Pablo Carrera (172.0). Podio sfiorato per Giordano che ha terminato la sua prova al quarto posto (152.4). Nella specialità di pistola sportiva si è qualificata l'atleta del Gruppo Sportivo Forestale Maura Genovesi, che ha chiuso al quinto posto. Nella pistola 10 metri uomini si è distinto il tiratore delle Fiamme Oro Andrea Amore: qualificatosi al secondo posto ha poi chiuso la sua prestazione al quinto.

I Giochi del Mediterraneo si sono chiusi in bellezza grazie alla prova di De Nicolo nella carabina 3 posizioni, dove ha



Campriani è salito sul gradino del podio più alto nella C10 con 206.8. Dietro di lui Halil Ibrahim Ozturch (202.6) e il francese Mikael D'Halluin (180.7)



Il Presidente UITS Obrist posa con Niccolò e Petra

conquistato un importante oro. Marco, tiratore delle Fiamme Gialle, ha agguantato l'oro nella carabina libera 3 posizioni con 451.7 punti, davanti al francese Valerian Sauveplane (449.3 punti) ed a Rajmond Devevec (SLO), terzo con 439.3 punti. Settima posizione per l'altro azzurro in gara, Enrico Pappalardo (Marisport), con 397.5. Soddisfatto il Presidente UITSS Obrist, che ha dichiarato al termine delle gare: "La Turchia ha fatto uno sforzo enorme per organizzare i giochi e realizzare gli impianti per il tiro a segno e tiro a volo. Un'ampia struttura immersa nella macchia mediterranea. Per il tiro

a segno c'erano impianti a 10, 50 e 25 metri con locali chiusi e condizionati. Buona l'organizzazione generale. Riguardo i risultati, la migliore prestazione di sempre di tutte le edizioni, tre ori (nella carabina 10 metri con Niccolò Campriani, Petra Zublasing e Marco De Nicolo nella carabina libera 3 posizioni uomini) e tre argenti (Francesco Bruno nella pistola libera, Petra Zublasing nella carabina sportiva 3 posizioni donne e Marco De Nicolo nella carabina libera a terra) e diversi in finale (Tressoldi, Sena, Notarangelo, Montaguti, Giordano, Genovesi, Amore e Pappalardo) e piazzamenti di rilievo.

Oltre alla medaglia d'oro nella C10, Petra ha ottenuto un argento nella specialità di carabina sportiva 3 posizioni donne (452.3), un'ulteriore conferma per la giovane tiratrice altoatesina. Al primo posto si è piazzata la serba Ivana Maksimovic (456.3), al terzo la compagna di squadra Andrea Arsovic (441.7)



De Nicolo ha conquistato un importante oro nella carabina 3 posizioni con 451.7 punti, davanti al francese Valerian Sauveplane (449.3 punti) ed a Rajmond Devevec (SLO) terzo con 439.3 punti.



Dario Di Martino ha vinto l'argento nella P10 con 199.0

Suhl, 4-9 giugno

Di Federica Scotti

Gli Juniores danno mostra di sé a Suhl

Medaglie per gli azzurrini del tiro a segno che hanno dato filo da torcere alle rappresentative straniere sulle linee di tiro tedesche

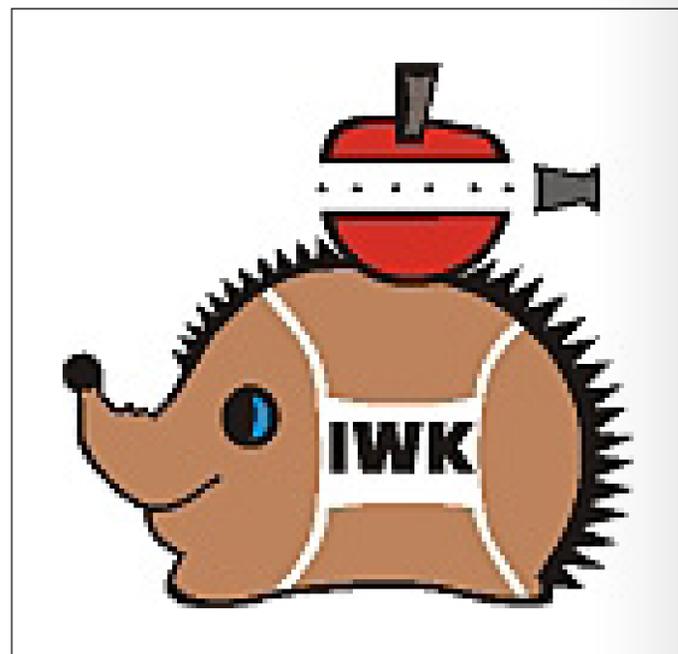
Trasferta tedesca per la nazionale juniores di tiro a segno che dal 4 al 9 giugno è stata impegnata nella Competizione internazionale di Suhl. Nella prima giornata di gare la squadra juniores italiana ha conquistato la sua prima medaglia grazie alla prestazione di Dario Di Martino, attuale Campione europeo nella specialità di pistola a 10 metri. Proprio nell'aria compressa Dario ha vinto l'argento (199.0), piazzandosi dietro al tedesco Philipp Kaefer (201.1). In terza posizione Lauris Strautmanis (175.2). In finale anche Simon Weithaler che ha disputato la

competizione di carabina libera a terra chiudendo al settimo posto (99.5).

La seconda e la terza medaglia a squadre sono arrivate il 7 giugno: durante la mattinata nella specialità di pistola libera il team composto da Dario Di Martino, Francesco Grimaldi e Salvatore Balzano ha conquistato la medaglia di bronzo (1603) dietro alla Repubblica Ceca (1617) e all'India (1607). Soddisfazioni anche nella carabina 10 metri donne dove la giovanissima Maria Schiava si è qualificata in finale ed ha chiuso al quinto posto (140.6). Nel finale di giornata la squadra azzurra di carabina ha chiuso in bellezza con una medaglia a

squadre conquistata da Giuseppe Pio Capano, Alessio Barucci e Simon Weithaler nella carabina 10 metri. Il team italiano ha vinto il bronzo (1839.1) piazzandosi dietro a Russia (1847.3) e Germania (1841.9). Nella prova individuale Capano si è qualificato in finale ed ha terminato la sua gara al sesto posto (120.7).

Le competizioni hanno visto protagonisti sulle linee di tiro: Simon Weithaler, Giuseppe Pio Capano, Alessio Barucci, Patrik Marino, Alessia De Gasperis, Maria Schiava, Andrea Riojas Oseguera, Dario Di Martino, Francesco Grimaldi, Salvatore Balzano, Eleonora Mazzocoli, Sara Costantino, Chiara Gianni e Deborah Allocca. Ad accompagnare gli atleti il Responsabile del Centro Tecnico Federale Giovanile, Horst Geier, l'allenatore di carabina Giuseppe Fent, l'allenatore di pistola, Roberto Di Donna, e l'allenatore assistente di pistola, Paolo Ranno.



Il logo della competizione sportiva



La squadra di pistola libera con i tecnici



Piazza Holy Trinity a Osijek

Osijek, 21 luglio-3 agosto Campionati Europei a fuoco

A cura della redazione

In svolgimento i Campionati Europei a fuoco. Folta la rappresentativa italiana impegnata nella trasferta e nel programma di gare

Sono in svolgimento ad Osijek in Croazia, dal 21 luglio al 3 agosto, i Campionati Europei a fuoco. Folta la rappresentativa italiana impegnata nella trasferta e nel programma di gare.

Gli atleti di carabina senior impegnati sulle linee di tiro sono: Marco De Nicolo (CL3P/CLT), Paolo Montaguti (CLT), Roberto Facheris (CLT), Barbara Gambaro (CS3P/CST), Petra Zublasing (CS3P/CST), Antonella Notarangelo (CS3P/CST). Per la carabina 300 m partecipa Giuliana Molteni (ALT), mentre gli atleti di carabina junior sono: Simon Weithaler (CL3P/CLT),

Lorenzo Bacci (CL3P/CLT), Alessio Barucci (CL3P/CLT) e Maria Schiava (CS3P/CST).

Sul versante delle specialità di pistola, gli atleti senior che partecipano sono: Andrea Amore (PL), Francesco Bruno (PL), Giuseppe Giordano (PL), Riccardo Mazzetti (PA), Andrea Spilotro (PA), Maura Genovesi (PSP). Gli junior di pistola impegnati sulle linee di tiro croate, invece, sono: Dario Di Martino (PL/PSP), Francesco Grimaldi (PL), Salvatore Balzano (PL), Eleonora Mazzocoli (PSP), Sara Costantino (PSP), Chiara Gianni (PSP).

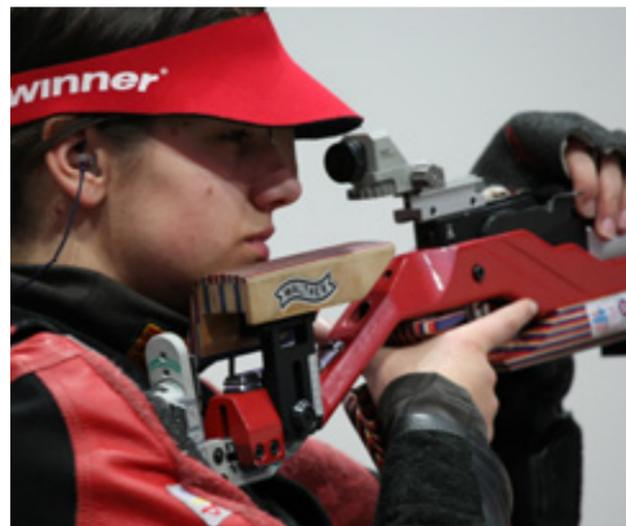
Ad accompagnare la nazionale a fuoco lo staff tecnico

al completo: Valentina Turisini (direttore sportivo), Matthias Hahn (allenatore pistole), Michela Suppo (aiuto allenatore pistole), Nicola Nello Pizzi (aiuto allenatore pistole), Gaby Buhlmann (allenatore carabine), Alfonso Ricci (allenatore carabine), Marta Maria Antolin (allenatore carabine), Gianpiero Cutolo (medico federale), Giorgio Cardoni (fisioterapista), Horst Geier (responsabile CFG), Giuseppe Fent (allenatore carabine), Roberto Di Donna (allenatore pistole), Paolo Ranna (aiuto allenatore pistole).

I Campionati di Osijek sono un appuntamento molto importante perché i tiratori azzurri potranno misurarsi ancora una volta, dopo gli appuntamenti agonistici di Mersin e di Granada, con atleti internazionali.



Marco De Nicolo



Petra Zublasing



Simon Weithaler



Giuseppe Giordano



Dario Di Martino



L'esterno del poligono di Granada

CdM Granada: 3-12 luglio 2013

Due preziose medaglie per l'Italia

Di Federica Scotti

Il poligono di tiro olimpico Juan Carlos I in Las Gabias, che sarà sede dei Campionati Mondiali 2014 in tutte le specialità di tiro, ha ospitato il quarto ed ultimo appuntamento annuale del circuito di Coppa del Mondo ISSF. Sono giunti oltre 1000 atleti da 78 paesi per un totale di 1500 prestazioni. Petra Zublasing ed Andrea Amore sono stati i medagliati del team azzurro.

Il quarto ed ultimo appuntamento annuale del circuito di Coppa del Mondo ISSF è terminato positivamente per l'Italia. Petra Zublasing ed Andrea Amore hanno infatti conquistato con impegno e professionalità due importanti medaglie per l'Italia. L'atleta del gruppo sportivo Carabinieri è salita sul gradino più alto del podio nella specialità di carabina sportiva 3 posizioni. Con 459.1 punti la giovane tiratrice altoatesina non ha lasciato scampo alle avversarie in una finale che l'ha vista dominare dalla prima serie di colpi.

Andrea Amore, inoltre, ha ottenuto un argento davvero "prezioso" nella pistola a 10 m poiché è la sua prima medaglia in una Coppa del Mondo. Il tiratore siciliano delle Fiamme Oro ha tenuto testa ad avversari molto forti, ottenendo appunto un importante secondo posto con 198.5 punti. Ma veniamo alla cronaca delle gare. La quarta prova di Coppa del Mondo di Granada si è svolta dal 4 all'11 luglio (se si considera soltanto l'attività agonistica) nel poligono di tiro olimpico Juan Carlos I in Las Gabias, che sarà sede dei Campionati Mondiali 2014 in tutte le specialità di tiro,



Andrea Amore posa con i compagni di squadra, il direttore sportivo ed i tecnici

sono giunti oltre 1000 atleti da 78 paesi per un totale di 1500 prestazioni. Il 6 luglio hanno esordito i tiratori della carabina a 10 metri, gli azzurri Simone Tressoldi (Legnano) e Giorgio Sommaruga (Milano), i quali, seppur lontani dalla finale, hanno condotto una buona gara. Il milanese Sommaruga si è posizionato 33esimo in classifica con 617.5 punti, mentre Tressoldi 50esimo con 614.4. Oro per l'ungherese Peter Sidi con 206.2, argento per il cinese Wang Tao con 205.6 e terzo il tedesco Julian Justus con 185.4.

La seconda giornata di gare della Coppa del Mondo di Granada ha visto impegnati gli atleti della pistola libera e le tiratrici della carabina a 10 m e della pistola sportiva. Con un po' di fortuna in più in diverse occasioni gli azzurri sarebbero potuti entrare in finale e giocarsi il podio. Petra Zublasing (Carabinieri) e Elania Nardelli (Marina) si sono classificate rispettivamente in tredicesima e quattordicesima posizione con 415.6 e 415.5 a due punti dall'accesso alla finale della carabina a 10 metri donne. 32esima Martina Pica (Marina) con 412.8 punti. Oro alla cinese Siling Yi con 210.8 davanti all'austriaca Lisa Ungerank con 208.5 e alla cinese Liuxi Wu con 187.0. Bene anche Giuseppe Giordano (Esercito) che con 557 punti è rimasto fuori dalla finale della pistola libera per poco. Giordano si è classificato

15esimo, Francesco Bruno (Fiamme Gialle) 41esimo con 545 punti e Dino Briganti, sempre delle Fiamme Gialle, 59esimo con 524 punti. Oro al cinese Jongoh Jin con 200.7 davanti



Andrea Amore

al portoghese Joao Costa con 189.8 e al cinese Wei Pang con 170.1. Nella pistola sportiva donne Maura Genovesi (Forestale) si è piazzata 45esima con 566 punti e Susanna Ricci di Torino 51esima con 561 punti. Nella terza giornata di gare la tiratrice azzurra Susanna Ricci ha disputato la prova di pistola a 10 metri piazzandosi 27esima con 376 punti. La finale è stata vinta dalla messicana Alejandra Zavala con 198.8 punti davanti alla serba Zorana Arunovic con 198.7 e alla coreana Jangmi Kim con 178. Nella carabina libera a terra uomini gli azzurri Simon Weithaler e Enrico Pappalardo non sono riusciti a superare la fase eliminatoria. Oro all'austriaco Alexander Schmiril con 209.5, argento al danese Carsten Brandt con 208.6 e bronzo al tedesco Henri Junghaenel con 187.3.

La prima medaglia per l'Italia è arrivata nella quarta giornata di gare. Petra Zublasing ha conquistato l'oro nella carabina sportiva 3 posizioni con 459.1 punti. La giovane tiratrice dei Carabinieri non ha lasciato scampo alle avversarie in una finale che l'ha vista dominare dalla prima serie di colpi. La Zublasing si è lasciata alle spalle l'indiana Lajja Gauswami con 454.0 punti e la norvegese Malin Westerheim con 443.9. Una gara strepitosa che Petra ha cercato con determinazione e coraggio e che l'ha portata sul gradino più alto del podio. Petra aveva

superato le eliminatorie a pieni voti, chiudendo in seconda posizione con 586 dietro solo alla cinese Siling Yi con 587. Le altre azzurre in gara: Barbara Gambaro (Fiamme Oro) 573 punti e Jennifer Messaggero 563 (Marina).

La seconda medaglia viene vinta nella quinta ed ultima giornata di gare. Andrea Amore ha conquistato la sua prima medaglia in Coppa del Mondo. Il tiratore siciliano aveva concluso la fase di qualificazione della pistola a 10 metri in prima posizione e poi ha disputato, come ormai consuetudine, la finale secondo le nuove normative internazionali: una partita aperta durante la quale tutto può accadere! Amore ha tenuto testa ad avversari molto forti ed ha riportato una performance straordinaria. Il tiratore azzurro con 198.5 punti è rimasto dietro solo al coreano Jongoh Jin con 201.8. Bronzo per il giapponese Tomoyuki Matsuda con 175.6. Nella stessa specialità: 20esimo Dino Briganti (Fiamme Gialle) con 576 punti e 34esimo Giuseppe Giordano (Esercito) con 573 punti. Nella pistola automatica, disputatasi il giorno precedente, gli azzurri Riccardo Mazzetti (Esercito) e Andrea Spilotro (Esercito), si sono piazzati rispettivamente 25esimo con 573 e 30esimo con 570. Entusiasta il Presidente UITS Obrist ing. Ernfried, che ha così commentato le prove: "La Coppa del Mondo è stata un'ottima occasione per testare gli impianti e il clima che i nostri atleti dovranno affrontare il prossimo anno, visto che nello stesso periodo e in questo poligono si svolgeranno i Campionati Mondiali. Petra è stata straordinaria. Si è appena laureata in Ingegneria, quindi, da adesso in poi avrà molto più tempo a disposizione per dedicarsi al tiro a segno e per prepararsi per i prossimi appuntamenti agonistici. Andrea ha conquistato un ottimo risultato. Negli ultimi anni ha dovuto affrontare il non facile passaggio di categoria da junior a senior, in questa occasione ha dato prova di grande maturità".



Petra Zublasing



Petra Zublasing

I convocati e lo staff tecnico

ATLETI CARABINA

Simon Weithaler (Appiano San Michele) , Simone Tressoldi (Legnano), Enrico Pappalardo (Marina Militare), Giorgio Sommaruga (Milano), Elania Nardelli (Marina Militare), Marica Masina (Carabinieri), Barbara Gambaro (Fiamme Oro), Jennifer Messaggio (Marina Militare), Martina Pica (Marina Militare), Petra Zublasing (Carabinieri)

ATLETI PISTOLA

Andrea Amore (Fiamme Oro), Mauro Badaracchi (Forestale), Dino Briganti (Fiamme Gialle), Francesco Bruno (Fiamme Gialle), Giuseppe Giordano (Esercito), Riccardo Mazzetti (Esercito), Andrea Spilotro (Esercito), Maura Genovesi (Forestale), Susanna Ricci (Torino).

STAFF TECNICO

Valentina Turisini, direttore sportivo
Matthias Hahn, allenatore pistole
Michela Suppo , aiuto allenatore pistole
Nicola Nello Pizzi, aiuto allenatore pistole
G.R. Buhlmann, allenatore carabine
Alfonso Ricci, allenatore carabine



Alcuni momenti della cerimonia d'apertura. Foto di Marco Della Dea, tratte dal sito www.issf-sport.org



Nuovi raggruppamenti sport olimpici

Il Comitato Olimpico Internazionale ha annunciato i nuovi raggruppamenti degli sport olimpici. Il tiro è stato promosso dal gruppo D al gruppo C (A,B,C,D,E).

La nuova collocazione tiene conto degli straordinari risultati ai Giochi Olimpici di Londra e di una serie di fattori oggettivi che includono ascolti televisivi, la popolarità di uno sport su internet, social media, articoli di stampa e l'interesse dimostrato dal pubblico universalmente.

Si tratta di un'ulteriore momento di crescita del nostro sport che porterà nuove opportunità a tutto il movimento. Ecco i cinque gruppi che includono anche Golf e Rugby a 7 che vedremo dalle Olimpiadi di Rio 2016.

GRUPPO A

ATLETICA
SPORT ACQUATICI
GINNASTICA

GRUPPO B

BASKET
CALCIO
CICLISMO
PALLAVOLO
TENNIS

GRUPPO C

CANOTTAGGIO
ARCO
BADMINTON
BOXE
JUDO
TENNIS TAVOLO
TIRO
PESI

GRUPPO D

SCHERMA
EQUITAZIONE
HOCKEY SU PRATO
PALLAMANO
CANOA
TAEKWONDO
TRIATHLON
VELA

GRUPPO E

PENTATHLON
GOLF
RUGBY A 7



Esterno del poligono di Roma

ITSN Roma e Milano si preparano per i Campionati italiani 2013

A cura della redazione

Gli storici poligoni Umberto I (Roma) e La Cagnola (Milano) si stanno predisponendo ad accogliere gli appuntamenti sportivi nazionali più importanti. Dal 5 all'8 settembre i Campionati Italiani Juniores, Ragazzi e Allievi, si terranno nel poligono romano, mentre i Campionati Italiani Uomini, Donne e Masters si svolgeranno dal 26 al 29 settembre presso il poligono milanese di viale Achille Papa

Iniziano i preparativi nelle sezioni di Roma e Milano per i Campionati italiani di settembre. Lo storico Poligono Umberto I della capitale ospiterà dal 5 all'8 settembre i Campionati Italiani Juniores, Ragazzi ed Allievi. I giovani e giovanissimi ammessi alla fase finale, provenienti da tutta l'Italia, si affronteranno nelle varie specialità di tiro contendendosi i titoli di Campione Italiano, individuale ed a squadre.

L'organizzazione nel poligono di viale di Tor di Quinto ferve, visto che la data del 5 settembre è così vicina, e chiediamo al presidente, Carlo Mantegazza, di anticiparci qualche aspetto. "Siamo stati euforici quando abbiamo saputo che la nostra Sezione era rientrata nel circuito UITIS - ha affermato il presidente del TSN Roma - e poi ci siamo messi subito al lavoro,

creando un gruppo capitanato dal consigliere Liberti e costituito da preziosi elementi come Giardinieri, Rodolico, Passa, e la Signora Di Bari, allo scopo di verificare tutti i target richiesti per una manifestazione complessa come i Campionati Italiani".

"Sotto il profilo infrastrutturale - ha continuato il presidente Mantegazza - già da tempo era stata avviata una ristrutturazione straordinaria finalizzata ad una migliore ricettività indispensabile all'accoglienza dei Soci ed allo svolgimento di tutte le specialità di tiro, comprese il tiro rapido sportivo, l'avancarica ed il bench rest. Chi ci frequenta ha potuto vedere ed apprezzare la ristrutturazione delle facciate e degli uffici del nostro edificio centrale, compresa la Sala Soci che quotidianamente offre ospitalità a tiratori e familiari in un ambiente elegante e funzionale. Per

sostenere i nostri atleti anche sotto il profilo motorio, indispensabile nel nostro sport che è comunque più statico rispetto ad altre discipline sportive, inoltre, è stata realizzata una palestra ginnica di circa 230mq".

"Comunque, tornando ai Campionati Italiani abbiamo voluto dare un segnale importante sul piano dell'alimentazione dei nostri giovani tiratori. Abbiamo, infatti, selezionato una società di catering che preparerà i menù secondo le indicazioni di un pool di esperti nutrizionisti che già collaborano con la nostra Sezione, selezionando i cibi sotto il profilo nutrizionale in funzione del pre e post gara. Credo sia la prima volta nella storia dei Campionati che si segua l'atleta in poligono anche sotto l'aspetto nutrizionale."

"Nella serata di sabato, inoltre, oltre alla cena a disposizione di atleti e dirigenti, ci sarà un evento musicale d'intrattenimento il cui repertorio non anticipiamo, ma che sicuramente soddisferà anche i giovani spettatori."

"Nella palestra a 10 m - ha sottolineato il presidente Mantegazza - sono stati installati dei particolari vetri a porte e finestre che, filtrando integralmente la luce esterna, consentono di godere visivamente del verde esterno migliorando gli effetti di un poligono indoor. Infine, siamo preparati anche sul versante della sicurezza grazie alla professionalità dei nostri allenatori, pratici anche di manovre di primo soccorso, e alla presenza di defibrillatori in loco. Siamo certi che queste ed altre opere in fase di ultimazione, e la già nota e consolidata professionalità ed esperienza di tutti i collaboratori della nostra Sezione, offriranno un prezioso supporto alle speriamo esaltanti prestazioni dei giovani tiratori." I Campionati Italiani Uomini, Donne e Masters si

svolgeranno, invece, dal 26 al 29 settembre presso il poligono milanese di viale Achille Papa. La struttura sorge su un'area di 32.000 metri quadrati ed è considerata per i suoi impianti tra le più moderne ed accoglienti d'Europa. I soci (circa 10.000 unità) hanno a disposizione: 75 linee per il tiro a fuoco a 50 metri dotate di cambio automatico dei bersagli per le specialità di carabina e di pistola; 5 poligoni doppi per il tiro a 25 metri di pistola automatica; 40 linee di tiro a 25 metri per la specialità di pistola standard; 30 linee di tiro a 25 metri per il tiro propedeutico a fuoco di pistola cal.22; 1 impianto per la specialità di "Bersaglio Mobile" con la carabina ad aria compressa a 10 metri; 60 linee per le specialità di carabina e pistola ad aria compressa alla distanza di 10 metri; l'impianto è dotato di riscaldamento e aria condizionata.

Queste caratteristiche tecniche hanno permesso alla sezione di Milano di ottenere l'omologazione della Federazione Internazionale di Tiro, indispensabile per l'assegnazione delle Coppe del Mondo e del Campionato del Mondo, caratteristiche tecniche estremamente severe, nonché di ospitare, come quest'anno d'altronde, numerosissime edizioni dei Campionati Italiani UITIS.

Infine, una nota sulla copertura televisiva: per la prima volta verranno trasmesse in diretta tutte le finali prodotte dei Campionati italiani Juniores, ci sarà la diretta streaming sul sito di RaiSport e la messa in onda in post produzione in differita sui canali di RaiSport (non attivo per i Campionati Seniores). Infine, UITIS.TV presenterà contributi, interviste e clip ogni giorno sul sito. In più i Campionati Italiani Seniores avranno a disposizione una produzione Rai con inviato telecronista.

Siamo pronti per lo spettacolo agonistico!

Le finali italiane UITIS 2013

CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES, RAGAZZI, ALLIEVI

5 - 8 settembre TSN Roma

CAMPIONATI ITALIANI UOMINI, DONNE, MASTER

26 - 29 settembre TSN Milano

CAMPIONATI ITALIANI 300 M

11 - 13 ottobre TSN Somma Lombardo

TROFEO DELLE REGIONI

18 - 20 ottobre TSN Napoli



Un ricordo del Gen. Eugenio Galliano

A cura dell' Ufficio Poligoni UIT5

Giù il cappello ed un rispettoso inchino. Il nostro caro Gen. Eugenio Galliano ci ha lasciati il 13 luglio scorso in un silenzioso e soleggiato sabato romano. Con lui se ne va una colonna portante ed un pezzo di storia della nostra Unione con la quale ha collaborato per oltre 30 anni, fondando nel 1976, su incarico dell'allora Presidente Michelangelo Borriello, l'ufficio poligoni.

L'incarico gli fu assegnato per la sua profonda conoscenza in materia di poligoni sperimentata, maturata e acquisita nel corso della sua brillante carriera militare. Durante la sua reggenza l'ufficio poligoni ha articolato le proprie competenze allo scopo di far fronte alle sempre maggiori problematiche connesse all'uso delle aree demaniali e, grazie alla sua spiccata capacità organizzativa, in poco tempo ha creato l'archivio delle Sezioni TSN, delle aree demaniali e delle loro consistenze visitando personalmente tutti i poligoni TSN allora esistenti.

Durante gli anni della sua collaborazione ha rivestito incarichi importanti e grazie al suo assiduo impegno ha consentito alla UIT5 di ottenere importanti riconoscimenti. Vanno a lui gran parte dei meriti per aver:

1. Rappresentato la UIT5 con lo SME per le modifiche alle norme allora vigenti (circolare 02/1500 del 1965 dell'ispettorato dell'arma del genio) di carattere militare, per gli aspetti sportivi della UIT5, introducendo il concetto di stand a 25 e 50 m per uso sportivo.
2. Ottenuto nell'81 che la UIT5 regolamentasse l'uso dei poligoni di intesa con il Ministero Difesa (Statuto UIT5 - DPR n. 1133 del 21/1/1981 G.U. n. 108 del 21/4/1982).
3. Ottenuto per la UIT5 la competenza nella valutazione dei progetti di realizzazione e adeguamento dei poligoni di tiro preventivamente all'approvazione militare (direttiva n. 03/80L2 pol. del 29/01/83 dell'ispettorato dell'Arma del Genio), comunicata alle Sezioni TSN con nota n. EG/gp 0926 del 3/02/1983.
4. Emanato nel luglio del 1983 direttive tecniche per la disciplina dei poligoni TSN fino ad allora mai regolamentati, sia dal punto di vista amministrativo che



Eugenio Galliano con il presidente UIT5 Obrist

tecnico.

5. Promosso e curato nel 1985 il primo accordo UIT5 con l'Istituto del credito sportivo per la ristrutturazione degli impianti sportivi dei poligoni TSN a causa della diffida da parte dell'amministrazione militare di diversi poligoni TSN, a seguito di indagine conoscitiva, grazie al quale la UIT5 ha ricevuto uno stanziamento di 9 miliardi e 250 milioni da restituire a tasso agevolato con la garanzia del CONI.
6. Ottenuto la gestione diretta della programmazione dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione presso i poligoni di tiro, finanziati a suo tempo dal Ministero Difesa.
7. Ottenuto la deroga all'art. 81 DPR 24/7/77 n. 616 per l'esecuzione dei lavori di interesse dei poligoni della UIT5 in base all'art. 10 della legge 765/67 (opere destinate alla difesa nazionale).
8. Ha ottenuto l'ampliamento della 1^ categoria fino a 63 kgm, consentendo di poter svolgere attività sportiva anche in stand con le caratteristiche di 1^ categoria.
9. Presieduto la Commissione Poligoni UIT5 grazie alla quale è stata redatta la normativa tecnica per gli stand per aria compressa nel 2001.

10. Prestato consulenza alle Sezioni TSN, visitando personalmente tutte le Sezioni TSN dislocate sul territorio nazionale, fornendo preziose ed utili indicazioni durante le fasi tecniche di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione degli stand di tiro.

11. È stato presidente delle Commissioni incaricate del rilascio dell'agibilità per gli stand di tiro per armi e strumenti ad aria compressa e rappresentante UIT5 nelle Commissioni dell'Autorità militare per gli stand in galleria.

12. È stato responsabile UIT5 per la progettazione e realizzazione dei Centri tecnici federali di Tolmezzo, primo stand chiuso a cielo aperto a 300 m reso agibile al tiro, e di Civitavecchia, primo centro di preparazione olimpica della UIT5 inaugurato nel 1992.

La UIT5 tutta è addolorata e triste per la perdita di un collaboratore brillante e dalle straordinarie doti organizzative ed umane. L'Unione è ugualmente memore della sua persona e del privilegio di averlo conosciuto e di aver lavorato con lui per la crescita e lo sviluppo del tiro a segno in Italia.



Eugenio Galliano

Una breve biografia

Altrettanto importante e degna di rispetto è stata la carriera militare del nostro Eugenio.

Nipote di Giuseppe Galliano, T.Col. del Regio Esercito Italiano, che si segnalò per la sua perizia nell'arte militare durante la Campagna di Africa (medaglia d'argento e medaglia d'oro al valor militare), il giovane Eugenio scelse di continuare la tradizione familiare e si arruolò nell'Esercito Italiano, percorrendo tutte le tappe che lo hanno portato a rivestire i gradi di Ufficiale, diventando nel 1976 Generale di Corpo D'Armata.

Nacque a Ceva (CN) il 2/9/1916 e, una volta terminati gli studi, si arruolò nel Regio Esercito Italiano, dove frequentò la Scuola Militare diventando Ufficiale nel 1936. Fu assegnato alla Divisione Alpina Cuneense - Compagnia Genio Alpino.

Fu volontario in Africa Orientale per conoscere i luoghi dove combatté il suo avo. Qui, come Comandante di Compagnia (40° Btg. Genio), partecipò alle operazioni di grande polizia coloniale, alla costruzione della strada Gondar-Debrabor, alla costruzione della strada Gimma-Bogotà per il Sudan. Trasferito al XX CA (Africa Settentrionale) quale Comandante di Compagnia guastatori e paracadutisti, partecipò alle operazioni Tobruk - El Alaimen - El Cattera, dove la compagnia fu incaricata della realizzazione di una linea di difesa nella Depressione di El Cattera con campi minati e cacciatori di carro (piano di ritorno contro l'8^ Armata Britannica del Gen. Montgomery).

Fu prigioniero di guerra dal 1942 in India, Sudan, Kenya. Venne rimpatriato nel 1946 e reimpiegato nel 1947. Successivamente, divenne Comandante di Battaglione Genio Divisionale alla NATO (Comando Truppe Sud Europa) Ufficio operazioni Armi Speciali. Poi, al Cin South (NATO) Parigi - Ufficio operazioni.

Rientrato in Italia, fu trasferito alla Regione Militare Tosco emiliana - Comando Genio, quale Capo Ufficio. Dopo numerose esperienze, anche al Ministero della Difesa - Direzione Generale del Genio quale Capo Reparto, divenne consulente tecnico per i poligoni di tiro presso l'Unione Italiana Tiro a Segno dal 1977 al 2005.

Le sue decorazioni: promozione per merito di guerra da Tenente a Capitano; medaglia d'argento sul campo; croce di ferro tedesca; 4 croci di guerra.



Corso per tecnici animatori UITS

A cura della redazione

Si è svolto il secondo modulo del Corso UITS riservato ai tecnici animatori. I 20 partecipanti e i formatori sportivi si sono riuniti presso il Centro della Guardia di Finanza a Castel Porziano. Il corso, tenuto dai docenti della Scuola dello Sport del CONI, ha riscosso un grande successo ed ha affrontato delle interessanti tematiche relative

alla comunicazione e alla metodologia dell'insegnamento, illustrando ai presenti come rapportarsi con i ragazzi e quali tecniche utilizzare per favorire la socializzazione nel gruppo. Il corso, in entrambi i weekend, è stato seguito dal Direttore Sportivo, Valentina Turisini, e curato da Tania Spicola.



Foto di gruppo



Foto di gruppo

Roma, 24 maggio

A cura della redazione

Riunione Formatori istituzionali a Roma

Il 24 maggio presso la Sala Auditorium del Palazzo delle Federazioni del Coni si è svolta una riunione con i Formatori Istituzionali UITA. All'incontro erano presenti il Presidente UITA, Obrist ing. Erfried, il Segretario Generale UITA, dott. Maurizio Leone, il Professor Riccardo Massantini e la dott.ssa Giulia Lorenzini dell'Ufficio Organi Collegiali UITA. L'incontro è stato un utile scambio di esperienze a seguito dei corsi tenuti dai formatori istituzionali. Tutti i presenti sono stati molto propositivi. Il gruppo ha mostrato piena disponibilità riguardo le tematiche inerenti la formazione. Hanno manifestato grande interesse nel

voler continuare ad offrire un percorso formativo che possa uniformare le competenze tecniche di tiro in tutte le Sezioni TSN, dando dunque un grande impulso al movimento. I numeri: finora sono stati formati 44 Istruttori Formatori. Gli istruttori istituzionali sono circa 1400.





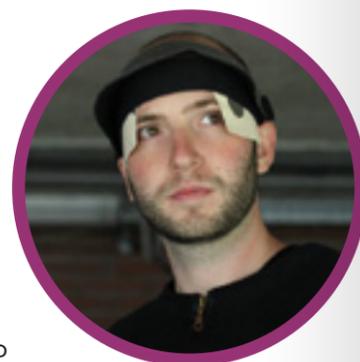
Niccolò Campriani

In Romania Campriani sfida Moldoveanu

A cura della redazione

La Federazione di Tiro a Segno rumena ha organizzato un incontro tra il Campione olimpico nella carabina libera 3 posizioni uomini, Niccolò Campriani, e il Campione olimpico di carabina a 10 metri, Alin Moldoveanu. La gara, che aveva un intento più promozionale che di rivincita (Niccolò conquistò l'argento nella carabina ad aria compressa alle Olimpiadi di Londra piazzandosi dunque dietro al tiratore rumeno) ha riscosso un grandissimo successo di pubblico ed è stata trasmessa in diretta dalla tv nazionale: 1500 persone hanno seguito la competizione, il palinsesto tv ha dato la precedenza all'incontro di tiro, nonostante si stesse svolgendo in concomitanza la partita Nadal-Djokovic del Roland Garros che è stata interrotta. Dopo i 60 colpi

di qualifica i due tiratori si sono destreggiati nella nuova finale ad eliminazione diretta. "Dopo 18 colpi eravamo esattamente a pari punti, per la gioia del pubblico e del nostro sistema nervoso - ha raccontato Niccolò - alla fine ho vinto io di due decimi: 206.2 a 206.0." Un test importante per il tiratore delle Fiamme Gialle, visto che per la prima volta utilizzava la nuova carabina Pardini. Quanto alla sua prestazione Campriani ha commentato: "C'è ancora molto da lavorare ma abbiamo rotto il ghiaccio nel modo giusto".



Avancarica, una finale con la... "scossa"!

È terminato a Pisa il 30 giugno il 35esimo Campionato italiano UITS-CNDA

Di Francesco Fabbri

Fortunatamente ci ha pensato Sant'Emidio da Ascoli, santo protettore dai terremoti che, lasciando passare una scossa di oltre quattro gradi e mezzo di magnitudo della scala Richter, ha ravvivato un poco la sin troppo lunga cerimonia di premiazione delle finali del trentacinquesimo Campionato italiano d'avancarica UITS/CNDA. Le gare, disputate il 30 giugno al poligono pisano di Barbaricina, con lo splendido scenario della tenuta Presidenziale di San Rossore a far da sfondo, hanno visto in pedana i più forti tiratori italiani a contendersi il tricolore e il "pass" per gli Europei ad Eisenstadt, in programma ad agosto nella cittadina austriaca, capoluogo della regione del Burgenland. La parte del leone è andata ai lombardi Walter Olante della compagnia La Ducale di Vigevano e Giovanni Fuserio della compagnia Tre Leoni di Somma Lombardo con tre titoli a testa, con due titoli Kurt Platzgummer, Stefano Caruso, Carlo Arrigoni e Graziano Cattaneo, con un titolo Pierangelo Ferrari, Roberto Vecchi, Olimpio Disconzi, Giuliano Mariani, Otto Trezzi, Enzo Curcio, Piergiorgio Sifletto, Fabrizio Gargiulo, Giuseppe Vescovi, Bruno Allegri, Alessandro

Molino, Luigi Piscopo, Adriana Tivelli, Lorenzo Ropa, Graziano Cattaneo, Antonio Ferrerio, Alberto Beria, Salvatore Lotauro e Mauro Dassetto. Da segnalare la vittoria del romano Enzo Curcio nella specialità "pistola Kuchenreuter/R" con 98 su 100 ad un solo punto dal record italiano e mondiale. Un riconoscimento particolare è stato assegnato a Carlo Torrini di Roma, per aver disputato tutte quattordici le gare di campionato e sei gare su sette di Coppa Italia. Nella classifica a squadre ha primeggiato la compagnia ARTA di Roma con quattro titoli, con due allori i napoletani della compagnia GAP e i torinesi della compagnia AP, con un titolo la compagnia 3Leoni di Somma Lombardo. Ad allungare i tempi delle premiazioni anche l'assegnazione delle medaglie della "Coppa Italia CNDA 2013" e qualche piccolo intoppo organizzativo dovuto probabilmente al primo impegno ufficiale del nuovo consiglio direttivo della CNDA. A far gli onori di casa il presidente del TSN di Pisa, Francesco Menitoni e Giorgio Alidori, presidente della compagnia d'avancarica GACEM, hanno presenziato alla cerimonia di premiazione, in rappresentanza dell'UITS il consigliere nazionale Luigino Masut e il presidente nazionale della CNDA, Giovanni Gentile. I risultati completi sono consultabili alla pagina:



Un momento della premiazione



Terza gara di Production a Milano, Pistoia e Benevento

Di Renato Contarato

I giorni 11 e 12 maggio si è svolta la terza gara di Production, valida per le qualifiche di finale del Campionato italiano 2013 Production e Super Production, Trainer e Super Trainer



Più di 200 tiratori suddivisi per motivi logistici in tre TSN, Milano Pistoia e Benevento, hanno dato prova di grande professionalità, basti vedere i risultati ottenuti dai tiratori presso il TSN di Milano.

Con un bel 491/5 ottenuto nella categoria Production dal tiratore Luigi Dalla Costa (TSN Novara), seguito da Cirillo Nicola (TSN Varese) con 491/4 e da Mario Raina (TSN Novara) con 489/7. Nella categoria Super P, Alberto Baratini del TSN Parma con 497/7 è arrivato primo, seguito da Giovanni Mansi del TSN Milano 495/8; in terza posizione Rossano Soldo del TSN Milano con 494/7. Nella categoria Trainer, primo Wiliam Bandinelli del TSN Mantova con 483/12, secondo Fabio Pezzi del TSN Varese 470/12, terzo Silvio Bonora del TSN Galliate con 465/11. Nel super Trainer, primo Massimo Patelli del TSN Milano con 497/30 punti, secondo Silvio Omaghi del TSN Milano 494/33 e, terzo, Wiliam Bandinelli del TSN Mantova con 493/21. Veniamo al centro: qui la gara si è svolta in Toscana presso il TSN di Pistoia, dove l'organizzazione è stata eccellente. Nella categoria Production hanno primeggiato Alessandro Tocco del TSN Genova con 490/3, secondo Paterakis Stylianos del TSN Padova con 489/9 punti; terzo, Gianni Rossi del TSN Reggio Emilia con 489/4 punti. Nella categoria Super Production, primo classificato Franco Righi del TSN

Guastalla con 494/2 punti, secondo Gianni Rossi del TSN Reggio Emilia con punti 493/8, terzo Alessandro Tocco del TSN Genova con 492/7 punti. Nella categoria Trainer troviamo due tiratori di Livorno nelle prime due posizioni: Massimo Minarelli con 477/13 punti, secondo Alessandro Guidi con 472/13 punti, terzo Massimo Testi del TSN Parma con 465/7 punti. Tutto livornese il podio nel Super Trainer con Ottorino Andreini con 496/33 punti, Massimo Minarelli con 495/24 punti e Loriana Mencacci con 493/29.

A Benevento, invece, nella categoria Production al primo posto Vincenzo Lombardi del TSN Napoli con 495/8, al secondo posto Massimo Rubimarca di Viterbo con 495/3 punti e al terzo posto Plinio Mecozzi del TSN Roma con 496/1 punti.

Nella Super Production sul podio tutti tiratori partenopei: Vincenzo Lombardi con 496/12 punti; al secondo posto Daniele Ciardiello con 494/6, al terzo Aniello Prisco con 491/13. Nel Trainer e nel Super Trainer troviamo nelle prime posizioni i tiratori di Napoli: Gerardo Buongiorno nella categoria Trainer si è aggiudicato il primo posto con 488/18, al secondo posto Aniello Prisco con 474/13 punti, terzo posto a Giulio Mele con 467/12 sempre Mele, nella categoria Trainer, al primo posto con 495/31, seguito dal compagno di TSN Daniele Ciardiello con 492/27, al terzo, infine, il TSN Napoli con Gerardo Buongiorno con 488/24 punti.

I risultati sono consultabili alla pagina:

TSN Somma Lombardo IV gara Campionato Ex Ordinanza 300 m

A cura del TSN Somma Lombardo



Gara Ex Ordinanza 300 m al TSN Somma Lombardo. Foto d'archivio.

Nella verde cornice del Poligono di Somma Lombardo si è svolta, il 6 e 7 luglio, la quarta gara del Campionato Italiano fucili Ordinanza ed ex Ordinanza 300 metri.

La partecipazione a questa giovane e affascinante competizione è stata molto elevata: in tutte le specialità si sono affrontati un buon numero di tiratori. Il tempo è stato splendido, le temperature gradevoli e la limpidezza dell'aria ideale in tutte le ore del lungo weekend di gare.

Sotto un cielo lombardo d'antan, anche i risultati sono stati all'altezza delle migliori prestazioni di atleti e squadre. Giorgio Bonza (TSN Milano) ci ha regalato un record italiano nel gruppo 4 (Winchester M14, 308w) con uno splendido 198/200 e 7 mouches, preannunciato da due primi nelle ultime gare.

Le vittorie conseguite con punteggi considerevoli sono state quelle di Paolo Fanton (TSN Milano) che ha chiuso la gara del gruppo 5 con 195 punti e 7 mouches, record stagionale; Giovanni Milizia (TSN Caprino V.) 196 nel gruppo 8 e Luca Reghenzani (TSN Somma Lombardo) 194 nel gruppo 7. Una lode particolare merita Giuseppe De Pasquale (TSN Mantova) che si conferma il "padrone" del gruppo 2 con tre primi posti nelle ultime tre gare, a punteggio invariato: 189. Lamberto Licheri (TSN Milano), Giorgio Bonza e Giorgio Chinello (TSN Caprino Veronese) si sono affermati, rispettivamente, nei gruppi 10, 3 e 9 con prestazioni d'eccellenza.

I tiratori della Sezione di Somma si sono distinti conquistando medaglie in sette gruppi su nove.

Giuseppe Romeo ha arricchito la sua vittoria nel gruppo 6 con il secondo posto nel gruppo 4, seguito da Alberto Mosca buon terzo. Luca Reghenzani primo nel gruppo 7 e terzo nel gruppo 9. Paolo Greppi secondo nel gruppo 10 e Giulio Zampieri secondo nel gruppo 3.

L'impianto di visualizzazione bersaglio della Red Service, già collaudato con successo in numerose competizioni, ha messo i concorrenti nelle migliori condizioni di lettura dei colpi, favorendo, così, concentrazione e ritmo di gara.

In conclusione, si può ben dire che sono state due giornate di successo per lo sport del Tiro: bravi atleti, bella gente, clima di festa e ospitalità. Per il TSN di Somma Lombardo è stata ancora una buona opportunità per offrire supporto tecnico-logistico e accoglienza ad atleti e spettatori.

I risultati sono consultabili alla pagina:



Video lettura bersagli 300 m.

Supporti per bersagli e sistemi di automazione

Di Flavio Ravasi



1 - Porta sagome finito

Diversamente da altri prodotti si è preferito realizzare il perno, a sostegno del bastone porta bersaglio, con un tondino di acciaio, facilmente reperibile in una rivendita di materiali edili. Un doppio vantaggio di questo tipo di soluzione è la versatilità nell'uso di legni di diversa misura e la sicurezza di non avere parti verticali in metallo da dover coprire per la garanzia della sicurezza degli stages. L'unico lavoro in più consiste nella foratura longitudinale dei legni, del tutto trascurabile ai fini di un buon risultato finale (2).

A protezione di tutto infine è buona norma utilizzare dei sacchetti riempiti di sabbia vagliata, sempre reperibile in una rivendita di materiali edili oppure presso una cava di sabbia e ghiaia per un corrispettivo di pochi euro (3).

Nonostante i bersagli possano essere accostati in diverse combinazioni per aumentare il grado di difficoltà degli esercizi, è possibile creare dei sistemi di automazione e di movimento dei bersagli stessi per rendere più difficoltoso il loro ingaggio ed innalzare il livello di difficoltà degli esercizi (4).

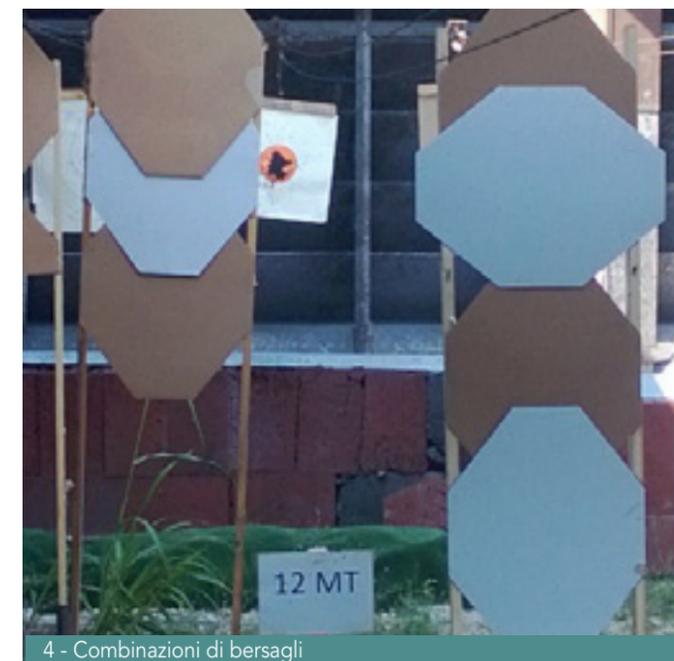
La foto numero 5 rappresenta un esempio di "twister" che durante la sua discesa, una volta svincolato, ruota



2 - Porta sagome



3 - Sacchetti riempiti di sabbia vagliata

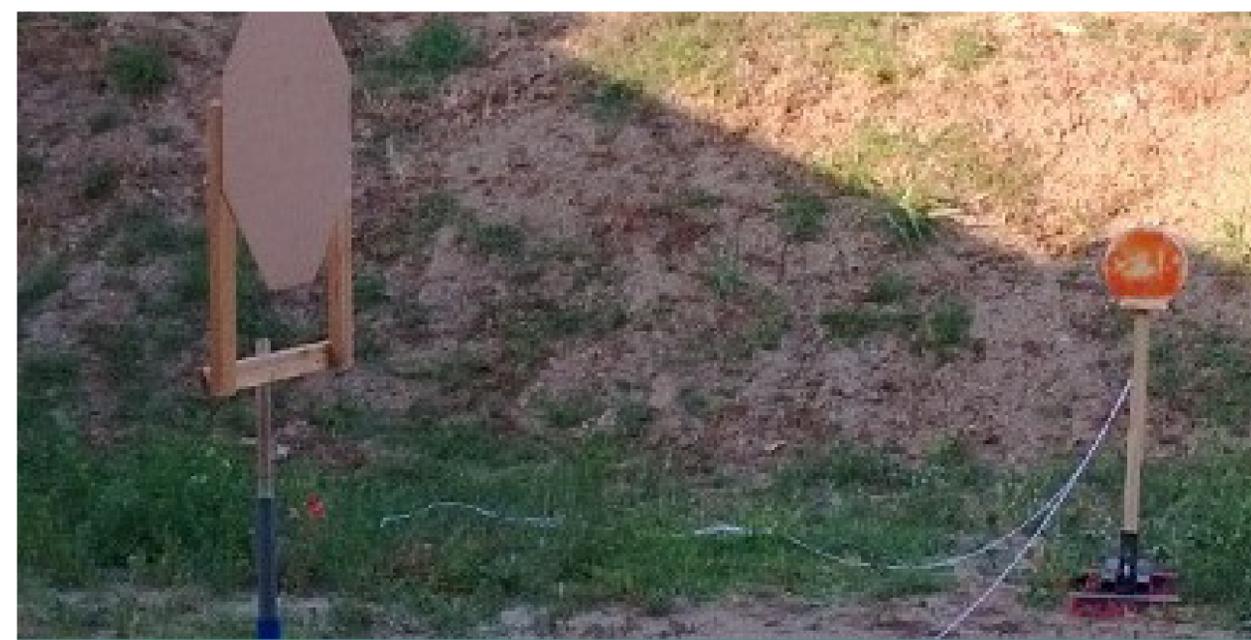


4 - Combinazioni di bersagli

alternativamente di 90° per arrivare a fine corsa in chiusura, impedendo così al tiratore di poterlo ingaggiare una volta giunto a fine corsa. Il twister necessita di un attivatore, realizzato in materiale non metallico per garantire la sicurezza all'interno degli stand di tiro, il pepper. Nello specifico, il pepper durante la sua caduta, se colpito, sfilata una spina, collegata da un cordino ai due attrezzi, che blocca in posizione alta e chiusa il bersaglio montato sul twister. Una volta sfilata la spina, il twister, per gravità, inizia la sua corsa verso il basso complicando l'esercizio al tiratore.

Come già detto ad inizio articolo, si tratta di idee e non di progetti dettagliati poiché i siti internet sono pieni delle più svariate automazioni per allenare i tiratori. Alcuni siti, facilmente rintracciabili sui motori di ricerca, riportano veri e propri progetti con tanto di tavole e di disegni quotati, corredati da filmati fatti durante la realizzazione delle "macchine".

Per ulteriori informazioni in merito a bersagli, supporti, automazioni od altro inerenti il tiro rapido sportivo secondo il regolamento UITS è possibile inviare una email a info@tsntrate.it.



5 - Un bersaglio di tipo twister usato in uno stage

TSN Ora, 31 maggio - 2 giugno

A cura della redazione

COMPETIZIONE INTERNAZIONALE DI TIRO WALTHER TROPHY

La manifestazione ha richiamato ancora una volta atleti provenienti da tutta Italia e dai Paesi confinanti



Foto di gruppo con Luca Tesconi, ospite d'eccezione

La 18ma edizione della manifestazione internazionale di tiro a 10 metri Walther Trophy, gara internazionale organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica Tiro a segno di Ora (Bz), che si è svolta presso il locale poligono di tiro a 10 metri, ha nuovamente richiamato moltissimi atleti provenienti da tutta Italia e dai Paesi confinanti. Il Presidente Obrist ha assistito alle competizioni ed ha sostenuto gli atleti italiani sulle linee di tiro. La gara si è conclusa con ben 296 prestazioni, ottenute da partecipanti di 62 sezioni di tiro provenienti da tutt'Italia, dalla Germania e dalla Svizzera.

Parte della nazionale italiana, Luca Tesconi, Antonella Notarangelo, Marica Masina e Andrea Spilotro, ha deciso di partecipare alla manifestazione al rientro dalla Coppa del Mondo di Monaco

di Baviera (Ger). Il Vicecampione olimpico, Luca Tesconi, si è mostrato in buona forma. Durante la competizione si sono avute prestazioni di rilievo, tra cui il punteggio di 390 ottenuto dalla tiratrice Nicole Gabrielli, della Sezione di Predazzo (Tn), che, pur appartenendo alla categoria Allievi, aveva deciso di gareggiare con i Ragazzi. Non sono stati di meno i risultati ottenuti dai tiratori della categoria Master con appoggio, dove il tedesco Guenther Hell si è nuovamente imposto con il punteggio massimo di 400. In Germania questa disciplina riscuote un grandissimo successo, basti pensare che alle finali nazionali tedesche partecipano più di 1500 atleti.

Ma nella Walther Trophy non conta solamente la bravura. Per vincere uno dei premi assoluti ci vuole anche un po' di fortuna. Così la pistola è



stata vinta da Eddy Rocchetto di Vicenza, con un punteggio di gara di 375, ma un teiler di 61 (tot. 81), mentre la carabina è andata a Sybille Brengener di Appiano (Bz) con 389 e 11 teiler (tot. 22). Anche il premio per le categorie giovanili non è stato vinto dal miglior punteggio di gara; Paolo Cardì di Tolmezzo ha ottenuto in gara 160 ed un teiler di 46 (tot. 86).

Oltre ai premi di valore il TSN di Ora ha offerto un ricco programma di contorno per i partecipanti, fra cui vari stand di espositori di accessori di tiro e servizio di assistenza. Quest'anno è stato adibito anche un impianto per il tiro con laser. Presenti inoltre due produttori con delizie tipiche altoatesine fatte in casa. Per la prima volta sono state organizzate due serate con musica dal vivo che hanno riscontrato un ottimo successo. Sabato è stato festeggiato poi l'ex presidente del TSN di Ora, Engelbert Zelger che da poco, dopo ben 37 anni di presidenza, ha lasciato il suo incarico.

Concludendo si può dire che la Walther Trophy è stata una vera e propria festa del tiro a segno. Da parte della sezione di Ora, un GRAZIE a tutti i partecipanti e complimenti per i risultati ottenuti.



Bologna, 13 giugno

A cura della redazione

A BOLOGNA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LO SPORT DILETTANTISTICO: COME GESTIRLO"



Il prof. Martinelli con il consigliere UITS Finoccki

Il professor Guido Martinelli e la dott.ssa Marta Saccaro hanno presentato la nuova edizione del libro "Lo Sport Dilettantistico come gestirlo", da loro curato. Alla presenza di numerosi presidenti federali, avvocati e commercialisti specializzati del settore, sono state dibattute alcune delle tematiche di urgente attualità per il movimento sportivo nel suo complesso, avendo avuto riguardo dell'importanza dello sport nella società di oggi.

Il testo analizza gli aspetti riguardanti la gestione del complesso mondo dello sport dilettantistico. Sono, infatti, le associazioni e le società sportive da una parte, il volontariato dall'altra a costituire il nucleo centrale attorno al quale si è sviluppato tutto il "sistema sport" in Italia. E di questo nucleo è importante esaminare le problematiche

inerenti la responsabilità e le coperture assicurative, i contratti di pubblicità e di sponsorizzazione, tutti aspetti trattati dal libro che esamina i risvolti di carattere contabile e tributario con particolare riferimento alla redazione del rendiconto economico-finanziario.

Ampio spazio è dedicato, inoltre, anche agli sgravi fiscali per chi finanzia lo sport dilettantistico e tutti gli aspetti fiscali, comprensivi anche delle dichiarazioni.

Il volume è aggiornato alla normativa più recente e, in particolare, al decreto che prevede la dotazione di defibrillatori semi automatici e di eventuali nuovi dispositivi salvavita. Alla presentazione del volume è stata presente anche la UITS, rappresentata per l'occasione dal Consigliere Riccardo Finoccki.

CR Toscana

Di Gino Perondi

TIRO A SEGNO: ATTESA PREMIATA PER IL CAMPIONATO REGIONALE

Un appuntamento importante perché ultima occasione per ottenere i pass ai Campionati italiani di settembre



Tutti gli atleti pesciatini in gara. Pieri, Giovacchini, Vigna, Caramelli, Perondi e Calamari (da sinistra a destra)

Tutti i tiratori della Toscana aspettavano con ansia questo appuntamento. Oltre ad essere l'unica gara dove, dopo quattro tappe, vengono assegnati i titoli regionali, era anche l'ultima occasione per ottenere il pass ai Campionati Italiani, sia per gli individuali che per le squadre.

Due le sedi di gara: Firenze, la sezione che ha ospitato le armi corte, e Siena, dove si è corso con le armi lunghe. Vista l'importanza sportiva dell'evento sulle linee di tiro è stato riscontrato un notevolmente aumento di partecipazione, con circa il dieci per cento in più di concorrenti rispetto alle precedenti edizioni. Lo stesso non si può dire per le categorie giovanili, che in periodo di esami hanno dovuto dirottare energie e tempo nello studio.

Questa volta, è stata la sezione di Firenze la vera

fucina di Campioni con ben tredici titoli regionali ottenuti, a partire dal bis del nuovo Campione europeo, Lorenzo Bacci, e a quello di Samuele Brucalassi. Gli altri laureatesi Campioni Regionali di carabina sono stati: Marco Gennari e Claudia Nunziati. In pistola ottimo il bis di Nicola Fredella. E ancora, Riccardo Matteucci, Carlo De Feo, Lucia Menchini e il giovane Andrea del Regno... La compagine fiorentina ha chiuso così le prestazioni con all'attivo ancora quattordici medaglie d'argento e cinque di bronzo.

Lucca si è piazzata al secondo posto con sette titoli regionali: tre sono arrivati dai giovani Tommaso Leporatti, Niccolò Biagini e Stefano Batisti e quattro dai meno giovani Pizzi, Cerri, Bucchianeri e Aronni, che hanno fatto chiudere la zona podio con quattordici argenti e otto bronzi.

È salito in classifica il TSN Pescia con sei titoli regionali: doppio bis sia per Jana Calamari che per Massimo Carezzi e ai vertici anche Frateschi e Perondi. Gli altri atleti pesciatini hanno ottenuto altre dieci medaglie d'argento e sei di bronzo. Pietrasanta si è piazzata quarta con sei titoli. Da evidenziare il bis di Mauro Tesconi, (papà dell'olimpionico Luca), Jaques Mazzei, Giuseppe Deledda, Alberto Pasquini e il giovane Gabriele Sforzi. Infine quattro le medaglie d'argento e otto di bronzo.

Livorno ha conquistato sei titoli regionali di cui metà dell'incontenibile junior Raffaele Montenero, ben supportato da Riccardo Finocckì, Massimo Minarelli e Roberto Adriani per altri quattro argenti e cinque bronzi.

Siena si è dovuta accontentare di un titolo regionale in meno (cinque), ma in evidenza il bis del giovane Juri Rubegni; a seguire Regoli, Gaggioli e Fadda: otto successi d'argento e sette di bronzo.

Il TSN di Arezzo per le sue nomine regionali deve tutto ai Campioni Gianni De Giudici e Manuela Carneschi, che hanno bissato ambedue il successo, oltre a Francesca Moretti e Gabriele Burroni,

chiudendo il medagliere con due argenti e due bronzi.

A Carrara i tre titoli sono arrivati dai giovani Melania Ricci, Luca Tedeschi e Sergio Baicchi, e ancora due argento e cinque Bronzo. Nella pistola due dei tre titoli arrivano grazie all'azzurra Chiara Gianni e l'altro da Alessandro Romiti. All'attivo anche due argenti e due bronzi.

Cascina a quota quattro titoli, ottenuti da Lorenzo Concari, Marco Panuccio e dal bis di Fabrizio Calamai, oltre a due medaglie di bronzo.

A Prato poche medaglie ma buone: quattro titoli ottenuti di cui due da Luisa Berti e gli altri due da Gabriele Ciampolini e Paolo Guerrini; infine due le medaglie d'argento.

Tre titoli regionali per Pontedera, con Tommaso Nicotra, Alessandro Martiradonna e Manzi Carlo e una medaglia d'argento.

Sansepolcro si è messo in luce con Massimo Betti, Campione regionale di pistola libera. Empoli non si è aggiudicata nessun titolo ma tre medaglie d'argento e una di bronzo.

Chiude la lunga carrellata di medaglie il TSN di Fucecchio con un argento di Alfio Giubilei.



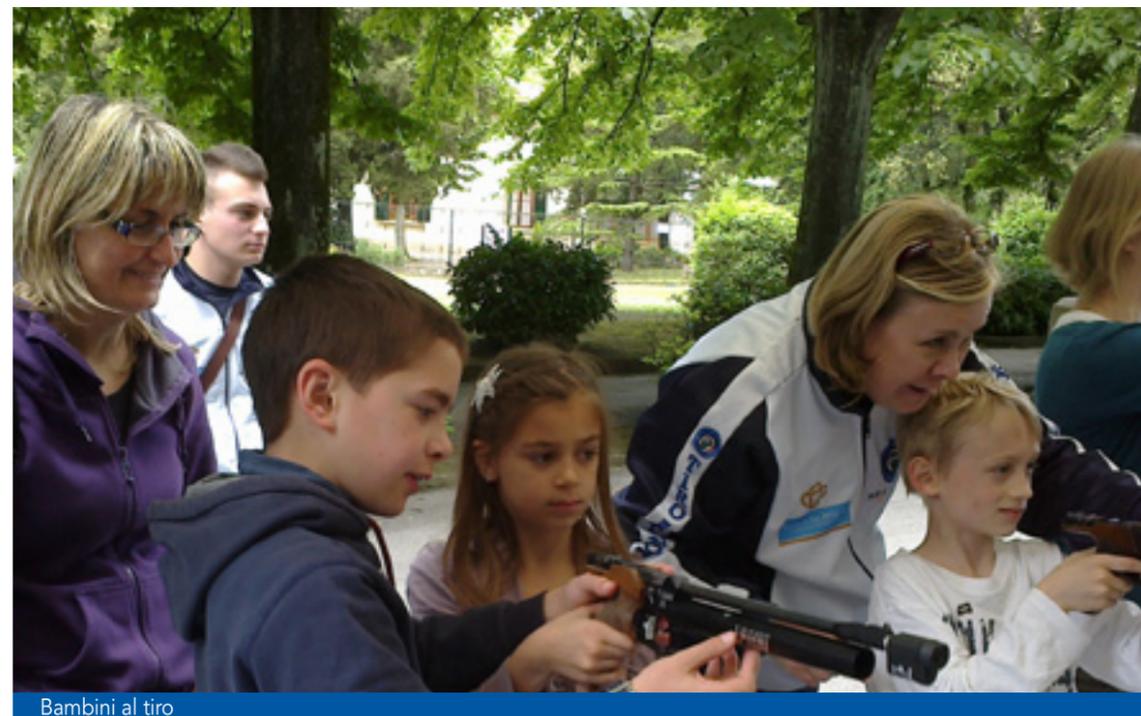
la tiratrice Jana Calamari nella C10

Montecatini Terme, 31 maggio – 2 giugno

Di Gino Perondi

TIMEOUT 2013

Quarta edizione del Festival della cultura sportiva in provincia di Pistoia



Bambini al tiro

Nel lungo fine settimana dal 31 maggio al 2 giugno, all'interno del grande parco cittadino di Montecatini Terme, cittadina termale in provincia di Pistoia, ha avuto luogo "Timeout", ovvero, la quarta edizione del Festival della cultura sportiva. Principale organizzatore della manifestazione l'assessore Bruno Ialuna, che ha trovato l'entusiasta collaborazione del sindaco Giuseppe Bellandi.

Enorme il successo riscosso. Se nella precedente edizione infatti ci si era fermati a circa 6.200 partecipanti, questa volta il record è stato letteralmente disintegrato! Pur non avendo ancora riscontri ufficiali, infatti, siamo sicuri che la partecipazione sia stata enorme, basti pensare che già il primo giorno della manifestazione le liberatorie preparate sia dalle società sportive partecipanti che dal Comune, e tarate su quel dato, sono state completamente esaurite!

Tra le numerose discipline sportive presenti con i loro stand, quest'anno per la prima volta grazie alla sezione del TSN di Pescia, anche il tiro a se-



L'assessore Ialuna al tiro

gno. New entry d'eccezione, quindi, con i suoi quattro simulatori di tiro è stato lo stand dove si sono avvicinati il maggior numero di ragazzi, incuriositi da questo sport particolare.

Non sono mancate le domande dei genitori più scettici, del tipo: "Ma che sport è, se non si fa attività motoria?". Ma gli operatori presenti hanno fornito spiegazioni dettagliate su tutte le diverse sfaccettature di questa meravigliosa disciplina, che ha come caratteristica principale l'autocontrollo, ma che richiede e sviluppa concentrazione mentale ed efficienza fisica. Il problema non è in pratica colpire il bersaglio, ma è colpirlo ogni volta al centro!

La sezione di Tiro a Segno di Pescia ringrazia il sindaco e l'assessore del Comune di Montecatini Terme per aver consentito la partecipazione del tiro a segno a questa edizione del Festival della cultura sportiva, perché, oltre a permettere di promuovere questa importante disciplina, ha senza alcun dubbio arricchito il bagaglio di conoscenza dei numerosissimi visitatori. Una positiva menzione è rivolta agli studenti dell'Istituto Tecnico Alberghiero "Martini" di Montecatini Terme per aver impeccabilmente curato l'accoglienza e agli atleti tiratori pesciatini, che hanno fornito preziose indicazioni e consigli sulla disciplina da loro praticata.



Il manifesto dell'iniziativa



Lo stand del TSN Pescia

I NUOVI TECNICI DEL TSN RAVENNA

Il TSN di Ravenna arricchisce il suo staff tecnico per rispondere alle richieste di professionalità nella formazione dei giovani che si avvicinano allo sport del Tiro a Segno.

Ai corsi per tecnici di carabina e di pistola di 1° livello appena conclusi hanno partecipato, diplomandosi a pieni voti, Rita Bagnara e Marco Mingozi. L'Unione Italiana Tiro a Segno, nell'ottica di diffondere lo sport del Tiro a Segno, in collaborazione con il centro di formazione del CONI che ha fornito i docenti, ha promosso un corso per tecnici animatori che ha lo scopo di preparare ad accogliere nel migliore dei modi sia i futuri atleti che i loro famigliari all'interno dei nostri TSN.

Sia Marco che Rita hanno avuto la possibilità di partecipare a questo primo corso ricavandone ottimi spunti da utilizzare ad ottobre quando inizieranno i corsi di tiro a segno dedicati ai giovani e ai meno giovani. Il nostro staff tecnico, composto sino ad ora da Giuseppe Fuschini e Giampaolo Zattoni, si arricchirà di due nuovi talenti pieni di entusiasmo.



Lo stemma del TSN Ravenna

PRIMA TRA LE SOCIETÀ SPORTIVE FONDATE NEL TERRITORIO DEL BASSO VERONESE, IL POLIGONO VANTA UNA STORIA IMPORTANTE RACCONTATA NEL VOLUME "PER LA PATRIA E PER IL RE", SCRITTO DA ANDREA FERRARESE



Poligono Cerea

TSN CERA: TRA NOTTE BIANCA E PROMOZIONE DEL TIRO A SEGNO

Di Francesca Vitalini

Anche quest'anno il Comune di Cerea, in collaborazione con le realtà culturali e sportive locali, ha organizzato sabato 13 luglio la "Notte Bianca". L'evento, diventato ormai una tradizione per tutto il territorio del basso veronese e non solo, ha presentato un programma ricco di appuntamenti per una lunga notte di giochi, cabaret, enogastronomia, sfilate e tanta musica. A questa manifestazione così significativa per la cittadina, non poteva mancare il TSN Cerea, la prima delle società sportive fondate nel territorio, nel 1884. Che con il suo stand ha intrattenuto giovani e meno giovani con i simulatori di tiro. "La Notte Bianca è un importante

strumento di promozione del tiro a segno nel territorio e nella nostra comunità – ha dichiarato il presidente della Sezione Zeno Chiarotto – e la nostra presenza lì si inserisce in un più ampio impegno nei confronti della diffusione del nostro sport. I nostri istruttori di tiro, ad esempio, svolgono un impegnativo lavoro nelle classi quinte delle elementari, dove studiano bambini che possono maneggiare i nostri strumenti di tiro e che, nella maggior parte dei casi, non hanno ancora scelto uno sport da praticare. In ogni classe realizziamo quattro incontri: uno teorico, gli altri pratici con i simulatori e i simulacri nella palestra dell'istituto che ci ospita. In un secondo momento diamo la possibilità ai genitori e ai bambini di venirci a trovare

RUBRICA POLIGONI

nel poligono e di sparare con carabine e pistole con i pallini. I risultati sono buoni, tant'è che sabato 13 luglio, durante la Notte Bianca, una professoressa mi ha espresso addirittura la volontà di realizzare un progetto annuale rivolto ad alcune classi della scuola media, con l'iscrizione degli alunni al Tiro a Segno e la loro partecipazione ad una serie di lezioni teorico-pratiche. La proposta mi ha fatto davvero piacere."

L'impegno nei confronti dei giovani si esprime con degli ottimi risultati. Dalla sezione, infatti, provengono le Juniores Martina Ziviani, da poco avvicinata al tiro a segno e già Campionessa italiana 2012 nella C10. Quest'anno parteciperà ai Campionati Juniores di Roma. Ha già iniziato a sparare nella Cs3p e ha già iniziato a girare l'Europa con la nazionale Juniores: è stata ad Odense per i Campionati Europei a 10 m, nella Repubblica Ceca, in Francia per l'EYL. A Rimini, durante gli Sports Days di ottobre, è stata eletta tiratrice dell'anno, battendo anche i suoi coetanei maschi. Altra giovanissima promettente è Sofia Pasquato che spara in P10 e quest'anno ha iniziato a sparare nella Psp.

Sul versante della struttura, "Il nostro poligono è decisamente ben tenuto e polifunzionale – ha dichiarato il presidente. L'ordine e la pulizia sono un nostro pallino perché la nostra struttura, oltre ad essere un luogo sportivo, è un luogo di amicizia e di incontro. E ci teniamo che sia così. Possiamo contare su 2 stand da quattro linee ciascuno per pistola a grosso calibro e su un nuovo stand ad aria compressa con 17 linee con bersagli elettrici ed uno elettronico per gli agonisti. Tutti gli anni realizziamo una gara in ciascuno dei Campionati delle specialità non ISSF perché abbiamo le strutture necessarie per una perfetta organizzazione ed un ambiente accogliente. Nell'aria compressa, invece, non abbiamo le strutture a sufficienza per realizzare le gare regionali perché, fortunatamente, il numero dei tiratori è alto."

Chiediamo al presidente Chiarotto, al termine della chiacchierata, quali sono i progetti per il futuro: "Secondo me il poligono deve essere una realtà accogliente. I nostri soci che sono in totale 752, devono trovare un ambiente curato e socializzante, ma per fare questo bisogna chiaramente mantenerlo in ordine e fare sistematicamente dei lavori, fondi permettendo. Abbiamo in programma, se riusciremo a trovare il finanziamento, uno stand con 8 linee per pistole e vorremmo realizzare anche i 200 m. Serve la disponibilità economica, ma possiamo ritenerci fortunati perché grazie al lavoro volontario dei direttori di tiro, che ringrazio, possiamo permetterci di avere dei soldi per realizzare delle infrastrutture. Inoltre, bisogna lavorare molto sulla promozione tra i giovani, trovando modi di comunicazione sempre nuovi, perché sono loro il futuro del tiro a segno".



Diploma di partecipazione ad una gara provinciale di Tiro a Segno patrocinata dalla Croce Rossa nel 1898: il tiratore premiato è l'avvocato Teodorico Finato di Cerea



Giovani tiratori allo stand durante la Notte Bianca



Martina Ziviani

Per la patria e per il re

La storia del TSN di Cerea è contenuta in un curatissimo volume stampato da Grafiche Stella.

Il lavoro, dal titolo "Per la patria e per il re. Il Tiro a Segno Nazionale di Cerea", è stato scritto da Andrea Ferrarese ed è stato finanziato dal Comune di Cerea e da CereaBanca1897.

Riportiamo una dichiarazione del presidente Chiarotto nella presentazione del testo: "Sfogliando le pagine di questo libro ho ritrovato due figure che furono fondamentali per il nostro poligono: l'avvocato Teodorico Finato, che diede inizio alla sua costruzione dopo il 1902 e ne fu il primo presidente, e mio padre, l'avvocato Giovanni Chiarotto, che lo fece rinascere dopo un periodo di completo abbandono seguito alla fine della seconda guerra mondiale. Ma è bene ricordare che a loro volta queste persone hanno potuto contare sull'aiuto di tanti uomini volenterosi che ancora oggi, come ieri, si prodigano con passione ed entusiasmo perché il Tiro a Segno di Cerea sia, oltre che un luogo di sport, anche e soprattutto luogo di incontro e di amicizia. Posso dire di essere cresciuto con il Tiro a Segno: fin da ragazzo ho visto mio

padre dedicare impegno e passione alla ricostruzione del poligono e penso che egli mi abbia lasciato in eredità il desiderio di vederlo crescere e migliorare nel tempo. È per me, quindi, una grande gioia vedere finalmente realizzato questo libro che ne ripercorre tutta la storia".

Una nota da rilevare: nel 1907, si legge nel libro, l'allora società consorziale del TSN di Cerea ha ottenuto il primo premio nella V gara generale di Tiro a Segno svoltasi a Roma. "Un vero onore - ci dice il presidente Chiarotto - che un piccolo centro della provincia di Verona avesse vinto una gara così importante. La banda del comune ricevette i tiratori e la regina Margherita regalò a tutti un fucile".



La copertina del volume



Giugno 1907 Arrivo a Cerea dei vincitori della V gara generale di Tiro a Segno di Roma



Una cartolina d'epoca dedicata alla Fabbrica d'armi

IL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE ARMI LEGGERE

Di Andrea Cionci

Dopo un'odissea durata vent'anni, finalmente le istituzioni hanno raggiunto un accordo: Il Museo Internazionale delle Armi Leggere di Terni diventerà una realtà, raccogliendo le circa 8000 armi facenti parte della attuale "Raccolta Tecnica" della ex Fabbrica d'Armi dell'Esercito, attuale Polo di Mantenimento delle Armi Leggere (PMAL), per esporle al pubblico.

I Ministeri della Difesa e dei Beni Culturali, il Comune di Terni, la Provincia e la Prefettura hanno infatti dato il via libera a quello che sarà probabilmente il museo ologologico più ricco e importante del mondo.

L'Amministrazione Militare cederà i locali e le armi all'Associazione Amici del Museo delle Armi di Terni, che si è costituita nel 1993 proprio

con lo scopo di realizzare il museo nella città umbra. "Dobbiamo molto - spiega il Generale Guido Pesce, Presidente dell'associazione - al Dott. Augusto Salustri, ex prefetto di Terni e al Gen. Antonio Gucciardino che, con grande buon senso e capacità di mediazione, sono riusciti a mettere d'accordo tutte le parti in causa per la realizzazione del museo. Certo, ora il problema è reperire i circa 500.000 euro necessari al restauro e alla messa in sicurezza dei locali, alla creazione di uffici e delle vie di comunicazione, agli impianti antifurto e sorveglianza, nonché all'allestimento museografico. L'idea è anche quella di utilizzare degli ausili informatici per meglio raccontare, al visitatore, come si sono evolute le tecniche di progettazione e realizzazione delle armi esposte. Poi si vorrebbe realizzare un percorso storico-emozionale, con la visita, mediante una passerella



Raccolta tecnica PMAL

sopraelevata che permetterà l'osservazione di vari scenari storici e culturali connessi alle armi, scendendo nella parte sottostante del Museo: questa parte, attualmente bonificata, verrà ristrutturata mantenendo inalterata la sua rusticità; verranno create, in salette di circa 26mq disposte sui due lati del corridoio centrale, una ventina di ambienti, reali e virtuali, di eventi che ne hanno fissato la memoria. Non una mera esposizione di oggetti (che, peraltro, grazie a nuove donazioni e alle confiscate, potrebbero essere ulteriormente incrementati), ma un museo che permetterebbe un apprendimento dinamico, vissuto direttamente dal visitatore. Per quanto riguarda il reperimento dei fondi siamo ottimisti e, grazie alla comunione d'intenti con le Istituzioni, ci auguriamo di trovare presto dei finanziamenti, presso banche e fondazioni. Un ulteriore contributo potrà venire dal 5 x 1000, considerato che

entro luglio la nostra associazione acquisirà definitivamente la categoria tributaria di Onlus".

La costituzione del Museo sarà certamente un investimento di grande utilità per il territorio, anche dal punto di vista economico, dato che la Fabbrica di Terni si inserisce perfettamente in un contesto di attrattive culturali, storiche e naturalistiche. Il Museo sorgerà infatti nel mezzo di un percorso ideale che lega la Cascata delle Marmore (visitata da oltre 600.000 turisti all'anno), alla Pinacoteca di Terni, al Museo delle Mummie di Ferentillo, alla Foresta Fossile di Dunarobba e a Castelluccio di Norcia dove, a fine primavera, il suo altopiano si tinge dei mille colori della cosiddetta "Fiorita", uno spettacolo naturale noto in tutta Italia. In ultimo, si consideri la vicinanza con Assisi. "Il Museo - continua il Gen. Pesce - sarà anche, e soprattutto, un monumento alla storia nazionale ed europea, dedicato, come recita il motto dell'Associazione, coniato dal nostro Socio Gen. Aldebrano Micheli, "alla riverente memoria di quanti, senza odio, combatterono e combattono con onore". Attualmente si può visitare la raccolta di armi solo l'ultimo sabato di ogni mese, (dietro specifica richiesta). Visitando la raccolta tecnica si può avere un'idea, in modo sorprendentemente vasto e approfondito, dell'evoluzione delle armi da fuoco, (e delle relative

munizioni) dal tempo dei primi archibugi a miccia o a pietra focaia, fino alle armi dei giorni nostri.

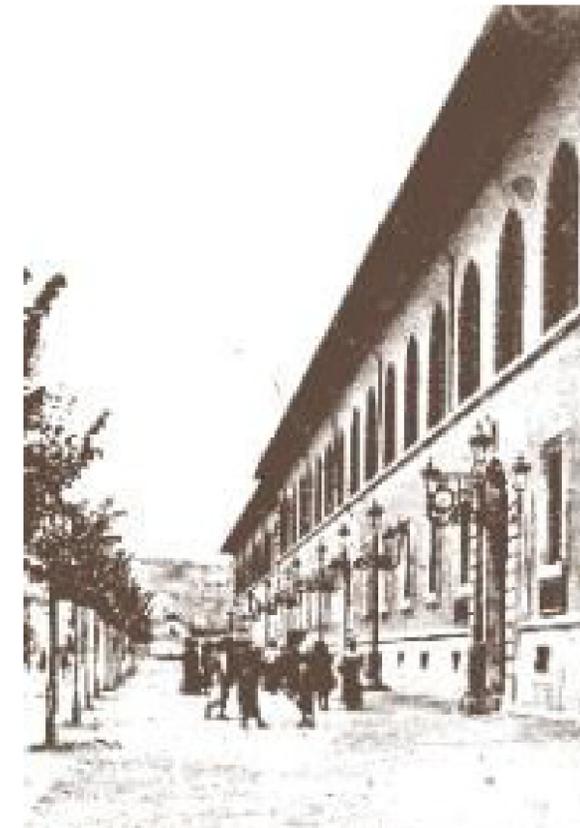
I pezzi rari e interessanti sono molti. Ad esempio, un esemplare di MP '41, arma con meccanica uguale alla famosa MP40 tedesca, ma con il calcio in legno. Fu voluta da Hitler che non apprezzava il calcio pieghevole in lamiera stampata. Rarissimo se non unico, un tromboncino lanciabombe per Mauser 98K, tipo "maschio" (talmente raro che, sull'iconografia del 98K, c'è solo un disegno approssimativo, non essendo l'autore riuscito a trovarne uno da fotografare). Ancora, una mitragliera Fiat calibro 25 mm per aerei; si tratta di un rarissimo esemplare, con castello in bronzo fuso, utilizzato a bordo dei triplani Caproni da bombardamento nella I Guerra Mondiale.

Tra le altre memorabilia dell'ultima guerra, l'armamento dei Moschettieri del Duce: il moschetto in versione MMDD con il calcio tinto di nero, l'otturatore, il bocchino, la scatola serbatoio, il calcio e le viti nichelate, la meccanica brunita lucida. Accanto, il pugnale del primo tipo con lama triangolare e quello del secondo tipo con la scritta sulla lama "Ai Moschettieri silenziosi e fedeli".

Di grande interesse per gli amanti del Tiro, il fucilone per tiratori scelti Iver Johnson in calibro 12,7, con ottica



Armamento dei Moschettieri del Duce



Antica immagine della Fabbrica d'armi

a sei ingrandimenti, utilizzato dalle truppe Americane in Jugoslavia, e il fucilone per tiratori scelti Mac Millan, in calibro 12,7, con ottica Leupold a sei ingrandimenti, utilizzato dai Francesi nello stesso paese.

Splendide, le pistole da tiro a segno dei primi anni del XX secolo, di ottima fattura, in calibro .22 lr.

Protagonisti di diversi eventi bellici, il fucile e il moschetto semiautomatici brevetto "Genovesi" del 1905 calibro 6.5x52; armi costruite in soli 100 pezzi dalla Règia Fabbrica di Terni ed impiegate da un battaglione di Fanti di Marina nella Seconda Guerra Mondiale per contrastare lo sbarco in Sicilia degli Alleati. Il fucile brevetto 1903 del Capitano Cei-Rigotti, calibro 6,5x52, è uno dei soli tre esemplari esistenti al mondo, e rappresenta il primo tentativo di semiautomatizzare il mod. '91 con un sistema di presa gas da un punto della canna prossimo alla camera di cartuccia.

Come già accennato, lo stesso Museo sorge in un luogo dalla tradizione di eccellenza: era il lontano 1874 quando fu emanato il Regio Decreto che autorizzava la spesa per la costruzione di una grande Fabbrica d'Armi a Terni. La collocazione al centro del territorio nazionale e l'abbondanza d'acqua facevano di Terni, infatti, una



Mitragliera Fiat 25 mm

città strategica per un impianto del genere. Già nei primi anni di vita, la fabbrica riusciva a produrre, circa 25 fucili Vetterli mod. 1870 all'ora. Quando nel 1891 fu progettato il fucile mod. 91 cal. 6,5, la sua costruzione fu affidata proprio alla Fabbrica d'Armi di Terni. Nel marzo del 1918 le maestranze erano 7.172 di cui oltre 3.000 donne, con due turni di lavoro da 12 ore. I ritmi produttivi raggiunsero il massimo con la Seconda Guerra Mondiale, quando la fabbrica divenne in grado di produrre circa 2000 fucili al giorno. In quanto obiettivo strategico, lo stabilimento fu bombardato in modo pesantissimo, con decine di vittime. Dopo l'8 settembre '43, i tedeschi portarono in Germania circa 3000 macchine utensili, ma, grazie al senso del dovere delle maestranze, che avevano a proprio rischio nascosto - e in seguito restituito - il materiale prezioso (diamanti industriali), lo stabilimento poté riprendere la propria attività occupandosi delle riparazioni e della conservazione di armi italiane ed estere, di allestimenti di particolari meccanici

e di studi e ricerche. Al termine del secondo conflitto mondiale in Italia giaceva un tale quantitativo di armi di ogni genere appartenente ai vari eserciti belligeranti che si erano avvicendati sul territorio nazionale, che il Ministero della Difesa dovette ordinare ai propri Enti di rastrellarle: l'allora Fabbrica d'Armi, ebbe l'incarico di ricevere tutte le armi della fanteria con il compito di individuarne provenienza, marca, modello e calibro, e di effettuare una selezione per tipo e per stato d'uso. Un esemplare della campionatura così cernita fu utilizzato per costituire una " Raccolta Tecnica ", da aggiornare continuamente con armi provenienti dalle varie fabbriche mondiali. Per giunta, in seguito all'entrata in vigore della Legge 110 del 18 aprile 1975, tramite accordi tra il Ministero della Difesa ed il Ministero dell'Interno, sono pervenute anche armi confiscate ai privati, o provenienti da Musei in dismissione. Nel 2000, la Fabbrica d'Armi ha cambiato la propria denominazione in Polo Mantenimento Armamento Leggero (P.M.A.L.), che, con modernissime macchine utensili a controllo numerico ed impianti computerizzati per trattamenti superficiali di ogni tipo, regge il confronto con le industrie nazionali, provvedendo anche al "supporto logistico" delle nostre truppe all'estero. Un patrimonio unico al mondo per quantità e qualità dei suoi oggetti e per la storia della sua sede che, secondo gli ambiziosi progetti dell'Associazione, potrebbe essere messo a disposizione del pubblico già nel 2014.



MODIFICA NORME SPORTIVE ANTIDOPING 2013

A cura della redazione

Si pubblica la circolare del CONI con oggetto le Modifiche alle Norme Sportive Antidoping 2013. La nuova versione del documento è in vigore dal 1 luglio 2013.

Si è chiesto un commento del documento al medico sportivo federale UITS, dr Gianpiero Cutolo, che ha affermato: "Ritengo importante questa modifica apportata al quadro normativo, perché elimina il giudizio delle singole procure federali che fino ad oggi governavano le eventuali sanzioni disciplinari in merito a problemi di doping. Il Coni sorvegliava e vagliava successivamente l'eventuale incongruenza tra evento doloso e pena. Ora il giudizio, sia esso nei riguardi di atleti non inseriti nelle liste Rtp (Registered Testing Pool. Ovvero il gruppo di atleti registrato per i controlli antidoping da parte del Coni) internazionali che di atleti Rtp è emesso direttamente dal Tribunale Nazionale Antidoping di prima o di seconda sezione. Questo rende più uniforme e quindi giusto il giudizio a tal merito, evitando diverse interpretazioni delle singole Federazioni spesso con sentenze molto diverse tra loro".

Nella pagina seguente la circolare.





Coni

SEGRETERIA GENERALE Roma, 28/06/2013

Ph. 06/491147

Alle Federazioni Sportive Nazionali
Alle Discipline Sportive Associate
Agli Enti di Promozione Sportiva

LORO SEDI

Oggetto: Modifiche Norme Sportive Antidoping 2013 - Comunicazione

Con deliberazione n. 220 del 11 giugno 2013 la Giunta Nazionale del CONI ha approvato la nuova versione delle Norme Sportive Antidoping (NSA), con decorrenza 1° luglio 2013.

La modifica sostanziale apportata al quadro normativo riguarda l'attribuzione in via esclusiva al Tribunale Nazionale Antidoping (TNA) del procedimento disciplinare in materia di doping, sino ad oggi gestita anche dalla giustizia federale. Inizialmente e successivamente l'atletica (controversie decise dalla Commissione Ministeriale ex lege 378/2008).

La fase di primo e secondo grado verrà assicurata attraverso l'istituzione di due Sezioni indipendenti in seno allo stesso TNA.

Il criterio di attribuzione del procedimento disciplinare alla Prima o alla Seconda Sezione va individuato, per quanto concerne l'Atleta, nell'appartenenza al RTP della competente Federazione Internazionale, ovvero alla sua partecipazione ad evento sportivo internazionale; per gli altri soggetti lesasati e non, è competente a decidere in via esclusiva la Prima Sezione, salvo le ipotesi di connessione.

Nel dettaglio, per quanto concerne il primo grado:

1. La Prima Sezione del TNA è competente a giudicare per tutte le violazioni riferite dalla NSA, posto in essere da Atleti non inseriti nel RTP della Federazione Internazionale di appartenenza, nonché per le violazioni della NSA poste in essere da altri soggetti lesasati e non lesasati.
2. La Seconda Sezione del TNA è competente a giudicare per le violazioni della NSA, poste in essere da Atleti inseriti nel RTP della Federazione Internazionale di appartenenza, ovvero per violazioni derivanti da partecipanti ad un evento sportivo internazionale, nonché ai giudici ad essi connessi. E' altresì competente a giudicare sui procedimenti disciplinari che scadono sotto la giurisdizione di altre ADO, qualora da questi delegati ai CONI NADO.

Giuseppe Giorgio Rossetti - Direttore Generale
Ph. 06/491147
www.coni.it

Per quanto riguarda il giudizio di impugnazione la Seconda Sezione funge da giudice di appello per le decisioni assunte dalla Prima Sezione.

In considerazione della rilevanza delle modifiche segnalate, si invitano gli Enti in indirizzo a darne la massima divulgazione, con particolare riguardo agli Atleti, al Personale ed alle Società Sportive.

Cordiali saluti,



IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Fabbrini)

OBIETTIVO CENTRATO: LONDRA 2012



NICCOLÒ CAMPRIANI

**ORO
E ARGENTO
OLIMPICO**

Carabina libera 3 posizioni (oro)
Carabina a 10 metri (argento)

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



www.uits.it



Fotografie: Mezzelani GMT

Barbaro Bersagli s.a.s. - via Paderno, 31B - 24068 Seriate (BG)

tel/fax 035 303105

Barbaro
Bersagli - Bergamo



OBIETTIVO CENTRATO:
LONDRA 2012



LUCA TESCONI

**ARGENTO
OLIMPICO**



www.uits.it



Pistola a 10 metri

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Fotografie: Mezzelani GMT